Droga, arrestato presunto pusher: in azione la Mobile e il commissariato Ortigia

Contrasto alla vendita e al consumo di droga nelle piazze dello spaccio siracusano.

Gli agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di Ortigia hanno arrestato un giovane siracusano, 24 anni, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno. Per lui l'accusa è di detenzione ai fini di spaccio .
In specie, il giovane è stato bloccato in via Santi Amato mentre tentava di nascondere, sotto un'autovettura parcheggiata e presso un piccolo magazzino, alcune bustine di vari tipi di sostanze stupefacenti.
In totale, gli investigatori della Squadra Mobile e del Commissariato Ortigia hanno sequestrato 30 dosi di crack, 14 di cocaina, 24 dosi di marijuana e 3 di hashish.

Il giovane è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.

"Subito una legge per ripristinare le Province": l'input di Vinciullo (Prima

l’Italia)

“Le Province devono tornare in vita, si metta subito mano alla legge da modificare”.

Vincenzo Vinciullo (Prima l’Italia) rilancia con questa sollecitazione un tema rimasto in sospeso da anni.

“Come è notorio- ricorda Vinciullo- dopo l’approvazione del disegno di legge sulla soppressione delle Province, l’Ars approvo una legge, la 17 del 2017, con la quale venivano emanate disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del Libero Consorzio Comunale e del Consiglio del Libero Consorzio. Provvedimento impugnato dal Consiglio dei Ministri e portato davanti alla Corte Costituzionale, che nel 2018, a meno di un anno dall’approvazione delle disposizioni legislative regionali, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della Legge 17 in quanto, a dire dei Giudici della Legge, la norma approvata violava le disposizioni riconducibili alla competenza esclusiva dello Stato in materia elettorale e ai principi inderogabili in materia della finanza pubblica”.

L’augurio di Vinciullo è che, modificando la parte della legge censurata dalla Corte Costituzionale, si possa “velocemente approvare un testo che non potrà più essere impugnato, in quanto dovranno essere rispettate e tenute in considerazione tutte le censure che sono state ampiamente esposte da parte dei Giudici della Legge.

I Cento anni dell’Istituto Rizza, inaugurata la mostra: week-end in festa

Inaugurata la mostra allestita all’Istituto Superiore “A.Rizza” di Siracusa in occasione del centenario della sua nascita. Un’ esposizione ricca di immagini del tempo, strumenti tecnici nonché oggetti che hanno fatto la storia dell’istituto.

Al taglio del nastro, affidato al dirigente scolastico, Pasquale Aloscari, è seguita la benedizione del parroco del Pantheon e docente della scuola, Don Massimo Di Natale.

Numerosi gli studenti e gli ex alunni presenti. Il personale scolastico e le famiglie insieme .

Un’occasione anche per vedere in azione molti studenti dell’indirizzo Turismo, impegnati in un servizio di accoglienza professionale.

Domani mattina, appuntamento alle 9:00 con il convegno “100 anni di scuola”. Saranno presenti anche la docente Renata Russo Drago, autrice del libro “Facciamo scuola da 100 anni” e l’ex sindaco, nonché ex preside, Marco Fatuzzo.

Si proseguirà Domenica 23 ottobre 2022 , dalle 9.30, con la Festa del Centenario.

Match It Now, evento sulla donazione del midollo osseo promosso da ADMO

Sensibilizzare le nuove generazioni alla donazione del midollo osseo.
Questo lo scopo di «Match It Now», l'evento promosso da ADMO Siracusa, l'associazione dei donatori di midollo, che si è svolto ieri presso l'Auditorium dell'Istituto Superiore "Luigi Einaudi".
L'incontro si è sviluppato attraverso una breve relazione scientifica della responsabile di sezione, Marilena Sinatra. Significative le testimonianze di due giovanissimi: Chiara Brogna, trapiantata durante la pandemia e Leandro Vinci, primo donatore di Siracusa, entrambi volontari attivi di Admo Siracusa.
"È fondamentale-fa notare Admo- permettere ai giovani di conoscere e sperimentare attraverso il valore del dono la capacità di vivere la propria vita e condividerla con gli altri. Non a caso hanno partecipato i rappresentanti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori L. Einaudi, O. M. Corbino, M.F.Quintiliano, Rizza, Federico II di Svevia, Sacro Cuore".

Mercato di via Giarre: "Riqualificazione monca e

troppi disagi”, la protesta dei commercianti

I container sono pronti ormai da mesi ma i commercianti del mercatino di via Giarre non sono ancora in possesso delle chiavi per poterli utilizzare. Lavori incompleti, dunque, per loro, quelli svolti per la riqualificazione dell’area, tradendo le intenzioni a suo tempo espresse dal Comune, di migliorare le condizioni di fruibilità di quell’area, anche a vantaggio degli ambulanti che vi operano.

Oggi, i commercianti di via Giarre hanno voluto dire la loro, esprimere la propria delusione e chiedere a voce alta all’amministrazione comunale di completare gli interventi, per non danneggiare il loro lavoro. Al momento, infatti, le difficoltà sarebbero diverse, per svariati aspetti.

C’è chi protesta perché il proprio stallo è in fondo alla via, isolato, laddove nessun cliente arriva mai, non essendoci null’altro. C’è poi, chi fa notare come l’impossibilità di utilizzare il container assegnato, riduca ulteriormente lo spazio a disposizione.

“Nessuna traccia- dicono- delle aiuole promesse. Si resta, invece, nel degrado, anche con cumuli di rifiuti che non vengono raccolti nonostante le garanzie”.

Il dubbio, in questo caso espresso anche dall’ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti, è anche che nonostante gli interventi sui pini, tagliati per evitare che le radici potessero continuare a deformare l’asfalto, le modalità di intervento non sarebbero state quelle corrette. Lo stesso Burti lamenta modalità di azione che nulla avrebbero a che fare con l’idea iniziale e punta l’indice contro il silenzio di palazzo Vermexio sul progetto di realizzazione del mercato coperto, condiviso dall’Iacp, l’istituto autonomo case

popolari.

Pronta la replica dell’assessore alle Attività Produttive attuale, Andrea Firenze. “Abbiamo restituito dignità a quella zona-commenta- ai suoi abitanti ed a breve agli operatori del mercato. Nei e con i limiti oggettivi delle nostre forze”.

Via Giarre, Italia: “Abbiamo restituito dignità al mercato, pronti a intervenire sul verde”

“Solo aspetti burocratici alla base della mancata consegna, ad oggi, dei nuovi box di via Giarre agli operatori mercatali. A breve l’ostacolo sarà superato e interverremo anche sull’allestimento dell’area a verde”.

Così il sindaco, Francesco Italia interviene sui temi della protesta dei commercianti del mercato di via Giarre, che oggi hanno voluto esprimere le loro preoccupazioni ed il loro rammarico, condivisi dall’ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.

“Gli alberi- spiega Italia- avevano distrutto il sedime, creato crepe nei muri, determinato una situazione di degrado diffuso. Nel 2018 ricordo che fu Sergio Pillitteri a promuovere un un incontro tra me e i cittadini di quella zona.

Non ero ancora sindaco. In quell'occasione mi resi conto delle necessità. Nessuno fino ad allora aveva fatto nulla per via Giarre. Abbiamo dovuto rifare tutto, abbattere gli alberi, acquistare i nuovi casotti. E' qualcosa di storico in quel luogo, per restituire dignità a quel mercato".

Poi il primo cittadino prosegue: "Abbiamo completato i lavori della strada ormai da settimane -ricorda- e, oltre ad aver già collocato i nuovi casotti da consegnare ai commercianti, abbiamo un bel progetto pronto per togliere le ceppaie e trasformare quell'area a verde. Interverremo tra poco. La protesta di oggi-aggiunge Italia- si è venuta a creare per motivi meramente burocratici. Alcuni di quei commercianti non sono in effetti ancora stati messi in condizione di utilizzare i casotti. Mi fa sorridere, però, che chi in passato avrebbe potuto risolvere i problemi e non l'ha fatto, oggi, anziché fare i complimenti al Comune, pensa anche di mettersi a capo di una protesta". Chiaro il riferimento all'ex assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti.

Market della droga in casa: arrestato 48enne di Solarino

I Carabinieri della Stazione di Solarino, coadiuvati dai militari dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sicilia, nel corso un servizio finalizzato alla repressione dello spaccio di stupefacenti, hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un pregiudicato solarinese di 48 anni.
I Carabinieri, acquisita la notizia confidenziale da alcuni cittadini che avevano notato movimenti sospetti nei pressi dell'abitazione dell'uomo, già noto ai militari per i suoi

precedenti per reati inerenti gli stupefacenti, hanno effettuato un servizio di osservazione e, notando un intenso viavai di giovani assuntori, hanno fatto irruzione nell'abitazione del 48enne che, nonostante avesse bimbi piccoli in casa, riponeva, senza alcuna cautela, due involucri contenenti rispettivamente 15 grammi di cocaina e 9 grammi di crack, sul tavolo della cucina unitamente a un bilancino e numerose bustine di plastica utilizzate per la suddivisione in dosi e il confezionamento.
Nel corso del servizio, inoltre, si accertava che il pagamento dello stupefacente da parte degli assuntori avveniva in modo particolarmente discreto, infatti alcune banconote dei circa 1.600 euro, presunto provento di spaccio, sono state rinvenute all'interno della cassetta postale, situata all'ingresso dell'abitazione e riportante un cognome fittizio.
La droga, il denaro ed il materiale per il confezionamento sono stati sequestrati, mentre l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari .

"Mensa scolastica: menu immangiabile, da vegani". Monta la polemica social ma…

"Menu da nutrizionisti vegani, con riso integrale, hamburger veg, frittata di formaggio bollito e altro cibo immangiabile".
La mensa scolastica, servizio destinato ad alcune scuole pubbliche siracusane, torna al centro delle polemiche, che si muovono soprattutto sui social, creando scompiglio tra i genitori.
La protesta è partita dal padre di un bambino di 8 anni che frequenta la scuola dell'Isola. "Sembra di essere ricoverati

in ospedale- il duro commento del genitore- E se al bambino quel cibo non piace, non può nemmeno optare per il pasto in bianco, consentito solo tre volte al mese a meno che il pediatra non certifichi la necessità di un'alimentazione di quel tipo".
Dagli uffici comunali interessati arriva, tuttavia, subito il chiarimento: nessun menu vegano, soltanto un piano alimentare stabilito, come sempre, dall'Asp, in cui i nutrizionisti propongono pasti equilibrati, sulla scorta di quanto stabilisce anche l'Oms, l'organizzazione mondiale della Sanità.
La carne in realtà compare. Il menu attualmente in vigore prevede, cotolette di pollo, come prosciutto, come, ancora, vitello. Certamente sono presenti le verdure, i legumi, il riso integrale. Tutto, però, ben lontano dalla scelta vegana, che sarebbe da concordare con la famiglia e con i medici.
Il problema, a questo punto, sarebbe solo di gradimento e di educazione alimentare, che nelle scuole sta facendo ingresso lentamente e in ritardo rispetto ad altre realtà italiane.

Atti osceni e violenza privata: 34enne denunciato, vittima una turista

Atti osceni in luogo pubblico. Un uomo di 34 anni è stato denunciato per questo dagli agenti del commissariato di Noto, al termine di una celere attività investigativa. L'accusa è anche di violenza privata.

L'episodio risale alla scorsa settimana. Il 15 ottobre, intorno alle 14,30, i poliziotti sono intervenuti nel centro

storico, su segnalazione di una turista straniera,, che segnalava che poco prima, in viale Marconi, nei pressi della villa comunale, dopo aver pranzato in un locale pubblico, nel riprendere la propria autovettura, era stata avvicinata da un uomo. In un primo momento, l'avrebbe fissata insistentemente poi, quando la donna è entrata nell'abitacolo del veicolo, l'individuo, che si trovava evidentemente in un luogo pubblico e poco distante dall'area giochi della villa comunale, si sarebbe tirato giù i pantaloni iniziando a praticare atti di autoerotismo. La donna, scossa per l'accaduto,ha messo in moto l'auto per andar via ma l'uomo avrebbe tentato di sbarrarle la strada.
La donna, riuscita a lasciare quel luogo, ha sporto denuncia, riconoscendo da alcune foto che le sono state mostrate, l'uomo, già noto per condotte similari di cui in passato si è reso responsabile.

Record di evasioni per un 26enne: quattro in una settimana, torna ai domiciliari

Record di evasioni per un 26enne di Siracusa.

I Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno arrestato il giovane, responsabile di una serie di evasioni dagli arresti domiciliari, cui era sottoposto con braccialetto elettronico per reati in materia di stupefacenti e per piccoli furti in attività commerciali.
I militari per ben quattro volte, in quattro giorni diversi

della settimana appena trascorsa, sono stati allertati dall’allarme del braccialetto che segnalava l’allontanamento dal domicilio.
La pattuglia lo ha puntualmente rintracciato a passeggio in centro, al bar, o in giro in compagnia di amici e per ben 4 volte è stato arrestato e posto ai domiciliari.